

L'abitudine al fumo

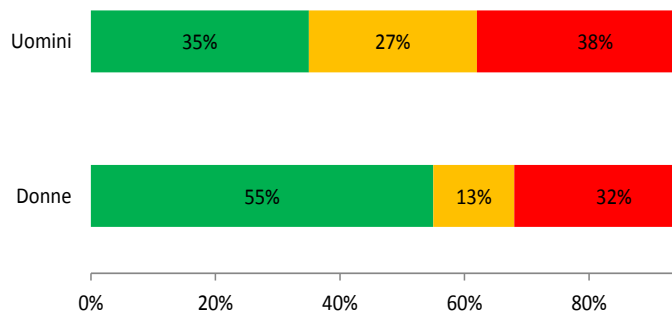
Il fumo di tabacco è il principale fattore di rischio di numerose patologie croniche, in particolare malattie cardiovascolari, respiratorie e neoplasie. Rappresenta inoltre il primo fattore di rischio evitabile di morte precoce, a cui gli esperti attribuiscono circa il 12% degli anni di vita in buona salute persi a causa di morte precoce o disabilità (Daly). A seconda del metodo usato, si stima che in Italia i decessi attribuibili all'abitudine al fumo siano tra i 70 e gli 80 mila all'anno con oltre un milione di anni di vita potenzialmente persi. Negli ultimi decenni la percentuale di fumatori tra gli uomini si è progressivamente ridotta, mentre è in aumento nelle donne e nei giovani.

Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

- Rispetto all'abitudine al fumo di sigaretta nella AUSL di Viterbo:
 - il 45% degli intervistati ha riferito di essere non fumatore
 - il 35% di essere fumatore
 - il 20% di essere un ex fumatore.
- Il 2% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono il 2%.
- L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (38% versus 32%); tra le persone che non hanno mai fumato, il 62% è rappresentato da donne.
- Nella Regione Lazio, nel 2010, la percentuale di fumatori è del 31% (di cui 1,2% è in astensione da meno di 6 mesi), il 18% è ex fumatore e il 51% è non fumatore.
- Nel Pool di ASL PASSI 2010 il 28% è fumatore (di cui l'1% è in astensione da meno di sei mesi), il 18% è ex fumatore e il 54% è non fumatore.

Abitudine al fumo di sigaretta per sesso

AUSL Viterbo - PASSI 2007-10 (n=1276)



**Non fumatore*: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma
 ***Ex fumatore*: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi
 ****Fumatore*: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

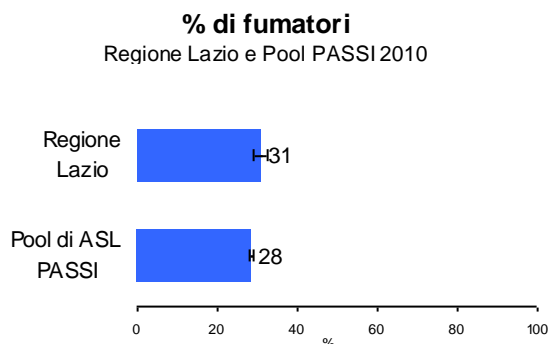
Quali sono le caratteristiche dei fumatori di sigaretta?

- Si è osservata una prevalenza più elevata di fumatori:
 - tra le persone sotto i 50 anni (soprattutto nella fascia 18-24 anni)
 - tra gli uomini
 - tra persone con livello di istruzione di scuola media inferiore
 - tra le persone con difficoltà economiche.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 13 sigarette al giorno. Tra questi, il 9% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*).

Fumatori	
AUSL Viterbo - PASSI 2007-10 (n=1276)	
Caratteristiche	Fumatori°
	% (IC95%)
Totale	34,9 (32,3-37,6)
Classi di età	
18 - 24	47,8
25 - 34	42,6
35 - 49	36,0
50 - 69	26,3
Sesso	
uomini	38,2
donne	31,6
Istruzione	
nessuna/elementare	24,4
media inferiore	41,7
media superiore	35,4
laurea	24,7
Difficoltà economiche	
molte	45,0
qualcuna	38,4
nessuna	29,1

°Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o

- Nel Lazio, nel 2010, la prevalenza di fumatori è pari al 31%. Tra i fumatori abituali, l'8% fuma più di 20 sigarette al giorno (*forte fumatore*).
- Nel Pool di ASL PASSI 2010 il 28% è fumatore (di cui l'1% è in astensione da meno di sei mesi).



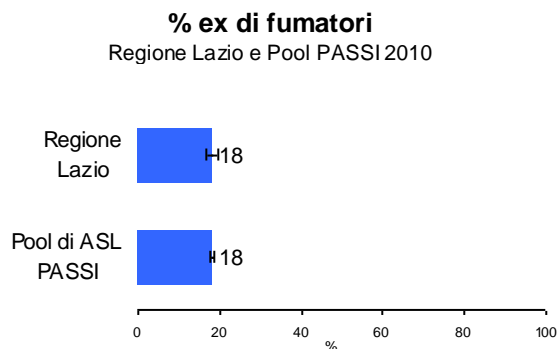
Quali sono le caratteristiche degli ex fumatori di sigaretta?

- Si è osservata una prevalenza più elevata di ex fumatori:
 - tra le persone sopra i 50 anni
 - tra gli uomini.

Ex fumatori	
AUSL Viterbo - PASSI 2007-10 (n=259)	
Caratteristiche	Ex fumatori*
	% (IC 95%)
Totale	20,3 (18,1-22,6)
Classi di età	
18 - 24	2,2
25 - 34	13,1
35 - 49	19,6
50 - 69	29,7
Sesso	
uomini	27,3
donne	13,4
Istruzione	
nessuna/elementare	20,2
media inferiore	20,9
media superiore	20,7
laurea	17,3
Difficoltà economiche	
molte	20,0
qualcuna	17,8
nessuna	22,5

Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi

- Nel Lazio, nel 2010, la percentuale di ex fumatori è risultata pari al 18% degli intervistati.
- Nel Pool di ASL PASSI 2010 il 18% è ex fumatore

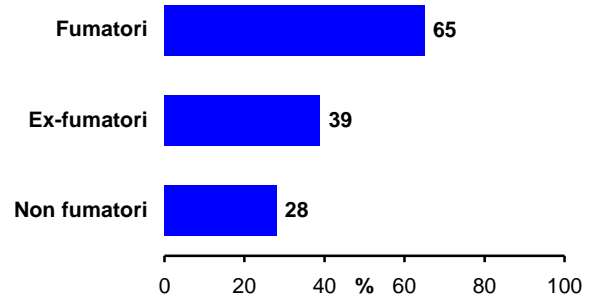


A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?

- Circa il 43% degli intervistati ha dichiarato che un operatore sanitario si è informato sul comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare, è stato chiesto a:
 - il 65% dei fumatori
 - il 39% degli ex fumatori
 - il 28% dei non fumatori.

% di persone a cui è stato chiesto sull'abitudine al fumo da un operatore sanitario

AUSL Viterbo - PASSI 2007-10 (n=1142)*

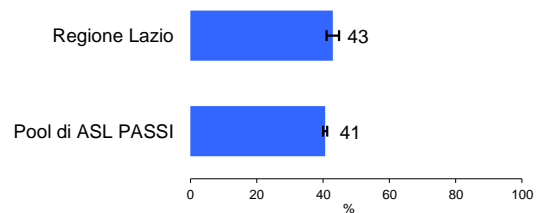


*Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

- Nel Lazio, nel 2010, la percentuale di persone cui un operatore sanitario ha chiesto se fuma è del 43%.
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale è pari al 41%.

% di persone interpellate da un operatore sanitario sulle proprie abitudini sul fumo

Regione Lazio e Pool PASSI 2010

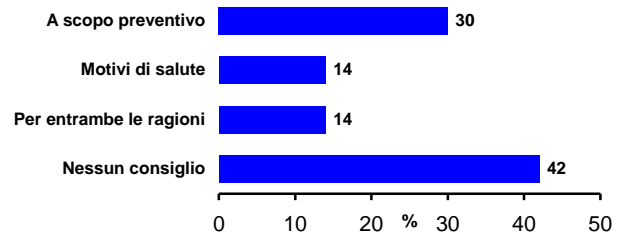


A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?

- Nell'anno 2010, tra i fumatori, il 58% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.
- Il consiglio è stato dato prevalentemente a scopo preventivo (30%).

Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione

AUSL Viterbo - PASSI 2007-10 (n=1142)*

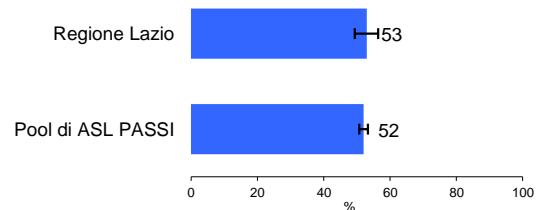


* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

- Nel Lazio, nel 2010, la percentuale di fumatori cui è stato consigliato di smettere di fumare è stata del 53%.
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale è risultata pari al 52%.

% di fumatori a cui è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare

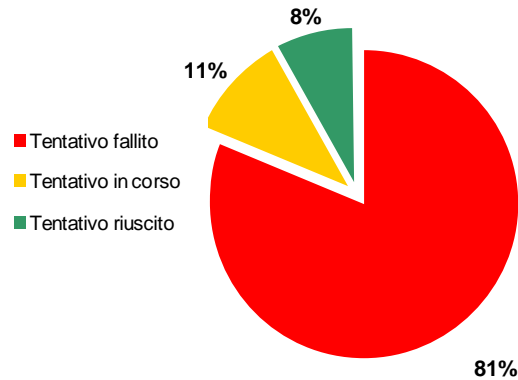
Regione Lazio e Pool PASSI 2010



Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

- Tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 48% ha tentato di smettere.
- Tra tutti coloro che hanno tentato:
 - l'81% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
 - l'11% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
 - l'8% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).
- Nel Pool di ASL PASSI 2010, il 40% ha tentato di smettere di fumare e tra questi l'83% ha fallito, il 9% stava ancora tentando al momento dell'intervista e l'8% è riuscito nel tentativo.

% dell'esito del tentativo di smettere di fumare tra chi ha tentato negli ultimi 12 mesi
AUSL Viterbo - Passi 2007-10 (n=1276)



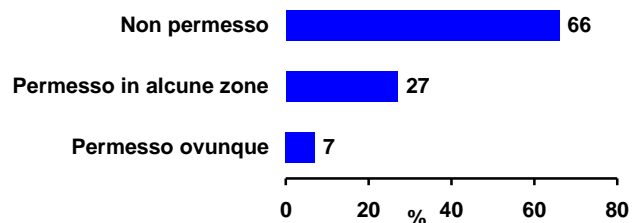
Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 98% l'ha fatto da solo, l'1% ha fatto uso di farmaci e l'1% altro.

Nel Pool di ASL PASSI 2010, il 94% degli intervistati che hanno tentato di smettere di fumare l'ha fatto da solo, il 3% ha fatto uso di farmaci e meno dell'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

L'abitudine al fumo in ambito domestico

- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, nella AUSL di Viterbo:
 - il 66% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
 - il 27% che si fuma in alcune stanze;
 - il 7% che si fuma ovunque.
- Nella Regione Lazio, nel 2010, il 71% degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (81% in presenza di minori di 15 anni).
- Nel Pool di ASL PASSI 2010, il 76% degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (83% in presenza di minori di 15 anni).

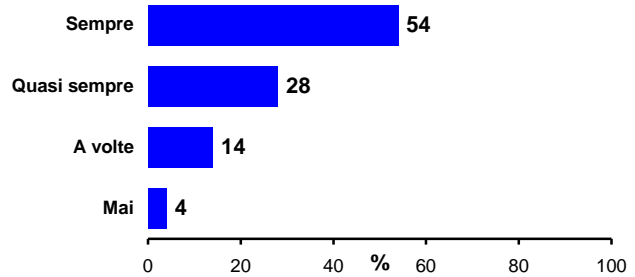
% delle diverse regole sul permesso di fumare a casa
AUSL Viterbo - Passi 2007-10 (n=1276)



Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

- L'82% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (54%) o quasi sempre (28%).
- Il 18% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (4%) o lo è raramente (14%).

Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici AUSL Viterbo - Passi 2007-10 (n=1173)*

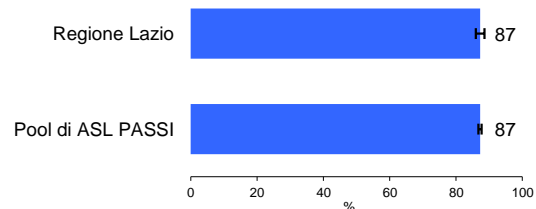


* intervistati che sono stati in locali pubblici negli ultimi 30 giorni

- Nel Lazio, nel 2010, la percentuale di persone che ritengono che il divieto di fumo nei luoghi pubblici sia rispettato sempre/quasi sempre è del 87%.
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nell'87% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.

% di persone che ritengono sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo nei luoghi pubblici

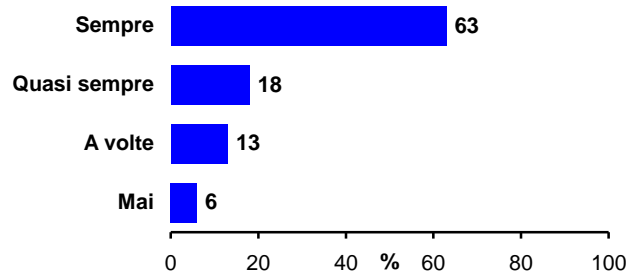
Regione Lazio e Pool PASSI 2010



Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati, l'81% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (63%) o quasi sempre (18%).
- Il 19% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato (6%) o lo è raramente (13%).

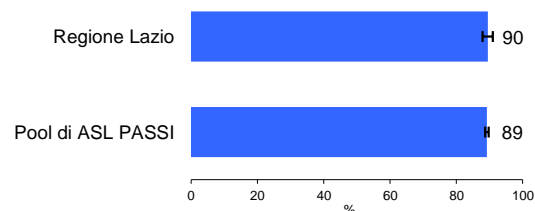
Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro AUSL Viterbo - Passi 2007-10 (n= 671)*



*lavoratori che operano in ambienti chiusi (escluso chi lavora solo)

% di lavoratori che ritengono sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo sul luogo di lavoro

Regione Lazio e Pool PASSI 2010



Conclusioni e raccomandazioni

Nella AUSL di Viterbo si stima che una persona su tre sia classificabile come fumatore; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 18-24 anni.

Quasi due fumatori su tre hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo.
